

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



(a norma del D.P.R. 249/1998: " Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007)

Approvato dal Consiglio d'Istituto

nella seduta dell'11.10.2016 con delibera N. 7, integrato e modificato con delibere N.48 del 25.10.2017. N.88 del 12.11.2018. N.35 del 26.09.2019. N.37 del 29.10.2019. N.62 del 30.11.2022. N. 107 del 30.06.2023

INDICE

1. PREMESSA	pag.3
2. SIGNIFICATO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	pag.5
3. CLASSIFICAZIONI DELLE SANZIONI	pag.8
4. DOVERI DEGLI STUDENTI	pag.10
5. TIPOLOGIE DI MANCANZE	pag.11
5.1 RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE	pag.11
5.2 RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	pag.11
5.3 RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	pag.12
5.4 RISPETTO DEGLI ALTRI	pag.12
5.5 FREQUENZA	pag.13
6. TABELLE SANZIONI DISCIPLINARI	pag.14
7. POSSIBILI TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PERCORSI EDUCATIVI DI RECUPERO	pag.25
8. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO	pag.25
9. ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE	pag.27
10. RICORSI E IMPUGNAZIONI	pag.27
11. ORGANO DI GARANZIA	pag.28
12. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA	pag.28
13. ORGANO DI GARANZIA REGIONALE	pag.29
MODULISTICA	pag.30
✚ Format Convocazione Consiglio di Classe Straordinario	pag.31
✚ Format Verbale Consiglio di Classe Straordinario	pag.32
✚ Format Contestazione degli Addebiti	pag.36
✚ Format Notifica del Provvedimento Disciplinare	pag.38
✚ Format Esclusione Attività Scolastiche Esterne/Interne	pag.40

1. PREMESSA

Il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni, è necessario richiamare, anzitutto, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti:

- ✚ I genitori, sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria ("buona educazione", rispetto degli altri, superamento dell'egocentrismo, capacità di dominare l'impulsività, maturazione di una giusta ed equilibrata ambizione personale), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono. La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti. Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2047 e seguenti del Codice Civile). Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola, evitando, ad esempio, di criticarli in presenza dei figli.
- ✚ Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni

Nazionali e con il PTOF, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo e al consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione). Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

✚ La scuola, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica e, in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia, è chiamata ad applicare progressivamente sanzioni, attraverso gli organi competenti ad erogarle con il relativo procedimento. Tali provvedimenti sono contenuti nel presente documento.

Il documento, tuttavia, non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma si propone di introdurre nel nostro Istituto un apparato normativo che consenta alla comunità educante di realizzare un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Alla luce di tali considerazioni, i provvedimenti disciplinari in oggetto posseggono una finalità eminentemente educativa e formativa, tendono a sviluppare e a rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità.

2. SIGNIFICATO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Compito preminente della scuola è, come già evidenziato nella premessa, educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

Le sanzioni disciplinari sono temporanee e tempestive, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia, sono graduate, proporzionate alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano e riferite alla situazione personale dell'alunno.

Le sanzioni disciplinari sono ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni e senza che ne sia riconosciuta la responsabilità.

Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.

Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse fuori della scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.

Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto. Esse tuttavia saranno prese in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.

La convocazione dei genitori deve configurarsi come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero. Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più opportuno ed efficace quanto più condiviso dalla Famiglia in un'azione educativa comune tra Scuola e Famiglia.

Il discente sarà ascoltato dal Ds unitamente con il coordinatore di classe anche in assenza del genitore, al fine di poter ottenere fiducia nelle istituzioni e acquisizione della propria capacità autonoma.

Il coordinatore di classe provvederà a prendere in carico le azioni previste dal regolamento. Riunirà il proprio consiglio di classe e con esso valuterà le azioni educative/punizioni da intraprendere al fine di trasformare, in azione educativa, la forma punitiva intrapresa e contestualmente convocherà il genitore per informarlo dell'accaduto e della azione educativa/punitiva intrapresa.

Nel caso il discente e/o i genitori non prendessero seriamente in considerazione il valore delle azioni intraprese dal consiglio di classe, e/o nel caso in cui il discente reiteri il proprio comportamento, saranno convocati i genitori, sarà loro notificato l'esclusione da qualsiasi visita o viaggio di istruzione o attività che comporti l'uscita sul territorio e i percorsi educativi di recupero da attivarsi.

Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti degli altri discenti componenti la classe e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento calunniatorio e/o oltraggioso dei genitori nei confronti del docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al DS e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.

Tali mancanze saranno valutate in sede di scrutinio quadrimestrale.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza di tutte le componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

in quest'ultimo caso l'istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

In caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, l'allievo potrà rientrare in classe e riprendere le lezioni solo se accompagnato da uno dei genitori.

Il docente della prima ora di quel giorno annoterà sul registro di classe da quale genitore l'alunno sia stato accompagnato.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 - comma 3):

- + AMMONIMENTO VERBALE da parte dei Docenti e/o coordinatore di classe (il docente segnala con precisa nota sul registro di classe).
- + AMMONIMENTO SCRITTO da parte dei Docenti e/o coordinatore di classe (il docente segnala con precisa nota sul registro di classe).
- + AMMONIMENTO SCRITTO (riportato sul Registro di Classe) da parte del Ds.

B. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8):

viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato anche in seduta straordinaria e irrogate solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 249/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

C. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9):

si tratta di un provvedimento irrogato solo nel caso di gravi reati o di pericolo per l'incolumità delle persone. Viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, convocato anche in seduta straordinaria e irrogate solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 249/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9 bis):

irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 249/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

E. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter):

irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 249/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato ed integrato dal DPR 235/2007

Nella scelta delle sanzioni da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa, valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.

Se un alunno, nell'arco di un mese, ha ricevuto un elevato numero di note saranno applicate le seguenti sanzioni disciplinari:

- ✚ 10 note disciplinari comporteranno 1 giorno di sospensione senza obbligo di frequenza, previa convocazione del Consiglio di Classe Straordinario;
- ✚ 20 note disciplinari comporteranno 2 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza, previa convocazione del Consiglio di Classe Straordinario, e così via.

4. DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze.

AREA 1 COMPORAMENTO:

- + rispetto delle regole scolastiche
- + rispetto delle norme di sicurezza
- + rispetto delle strutture e delle attrezzature

AREA 2 RISPETTO DEGLI ALTRI

AREA 3 FREQUENZA

5. TIPOLOGIA DI MANCANZE

5.1 RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE AREA 1

- a. Mancanza del diario o quaderno preposto alle comunicazioni scuola/famiglia;
- b. Mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia
- c. Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche
- d. Uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dei docenti)
- e. Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula
- f. Corse/urla all'interno della scuola
- g. Uscita caotica e disordinata in caso di spostamento all'interno della scuola e/o alla fine delle lezioni
- h. Utilizzo di abbigliamento inadatto al decoro dell'istituzione
- i. Utilizzo di oggetti di uso non scolastico che possono essere motivo di distrazione nello svolgimento delle lezioni e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità
- j. Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.
- k. Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.

5.2 RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA AREA 1

- a. Lancio di oggetti contundenti e non
- b. Spinte pericolose e volontarie ai compagni
- c. Violazione involontaria/volontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico
- d. Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto

- e. Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.)

5.3 RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE AREA 1

- a. Imbrattamento locali della scuola o parte di essi (banchi, sedie, muri ...)
- b. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente
- c. Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale scolastico
- d. Danneggiamento volontario/non volontario di attrezzature di laboratorio arredi o materiali didattici e scolastici
- e. Provocazione volontaria/non volontaria di danneggiamenti strutturali e pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica

5.4 RISPETTO DEGLI ALTRI AREA 2

- a. Offese verbali, insulti, termini volgari rivolti a studenti, a docenti o ad operatore scolastico
- b. Non rispetto dei beni altrui
- c. Spinte pericolose ai compagni
- d. Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussione con compagni
- e. Episodi di violenza tra alunni all'interno o all'esterno della scuola
- f. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui
- g. Atti e parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti
- h. Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone
- i. Foto o registrazioni video/audio in violazione della privacy come richiamata dal D.Lgvo 196/2003, come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla direttiva n.104 del 30/11/2007.
- j. Furto

- k. Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui
- l. Atti di bullismo/molestie

5.5 FREQUENZA AREA 3

- a. Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati
- b. Ritardi oltre i 10 minuti dall'inizio delle attività didattiche
- c. Assenze non giustificate
- d. Elevato numero di assenze

Per una maggiore esaustività, di seguito, sono state redatte le tabelle sinottiche delle relative aree che riportano le mancanze disciplinari, le sanzioni da comminare e l'organo competente.

6. TABELLE SANZIONI DISCIPLINARI

AREA 1 – COMPORTAMENTO: RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a) Mancanza del diario o quaderno preposto alle comunicazioni scuola/famiglia;	Richiamo verbale	Docente
b) mancato riscontro firma comunicazione scuola/famiglia	Richiamo verbale	Coordinatore di classe
c) Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche	Ammonimento scritto sul registro di classe	Docente
d) Uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dei docenti)	Ammonimento scritto sul registro di classe	Docente
e) Prolungata, immotivata e reiterata permanenza fuori dall'aula	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza. Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica. Convocazione dei genitori.	Consiglio di Classe
f) Corse/urla all'interno della scuola	Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica. Convocazione dei genitori	Consiglio di Classe
g) Uscita caotica e disordinata all'interno della scuola e/o alla fine delle lezioni	Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica. Convocazione del Rappresentante di classe	Consiglio di Classe

	e/o dei genitori	
h) Utilizzo di abbigliamento inadatto al decoro dell'istituzione	Convocazione dei genitori	Consiglio di Classe
i) Utilizzo di oggetti di uso non scolastico motivo di distrazione e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità durante le ore di attività didattica	Ammonimento scritto sul registro di classe. Se reiterato: Convocazione genitori	Docente Docente, informandone il Coordinatore di classe
j) Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni Convocazione genitori	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
k) Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.	Nota sul registro di classe controfirmata dal DS o suo delegato, ritiro del cellulare e/o dispositivo spento da consegnare alla segreteria in busta chiusa, consegna al genitore a fine giornata. Uso reiterato: Convocazione della famiglia.	Docente, informandone il Coordinatore di classe CONSIGLIO di CLASSE delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone la sanzione.

La mancanza di cui alla lettera k) comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dell'alunno.

Per le mancanze disciplinari sopra riportate ai punti c) d), lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, dopo la quinta nota può essere punito con la sospensione dalle attività didattiche da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze.

Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

AREA 1 – COMPORTAMENTO: RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a) Lancio di oggetti non contundenti / contundenti	Ammonimento scritto sul registro di classe	Docente
b) Spinte pericolose e volontarie ai compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori	Docente, informandone il Coordinatore di classe
c) Violazione involontaria / volontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico	Ammonimento scritto (riportato sul registro di classe) da parte DS + comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza. Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	Docente, informandone il Coordinatore di classe Convocazione del CdC
d) Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto	Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino	Docente, informandone il Coordinatore di classe

	ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione.	Dirigente Scolastico Convocazione del CdC Organo di Garanzia
e) Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.)	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Convocazione del CdC Organo di Garanzia

Si ricorda che è fatto divieto di fumare: art. 4 del Decreto istruzione commi 1bis e 3, anche in Luoghi aperti (parco) se alla presenza di minori con ammende che vanno dai 25 ai 250 euro, che potranno raddoppiare in caso di presenza di minori di anni 11; aggravato se il fumatore è egli stesso minorenne. La violazione di cui alla lettera d) prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.

AREA 1 – COMPORTAMENTO: RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a) Imbrattamento locali della scuola o parte di essi (banchi, sedie, muri ...)	Ammonimento scritto sul registro di classe	Docente

b) Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente	Ammonimento verbale Se reiterato: comunicazione al Rappresentante di Classe e/o genitori.	Docente
c) Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale Scolastico	Ammonimento scritto (riportato sul registro di classe) da parte DS + comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza. Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Convocazione del CdC
d) Danneggiamento volontario/non volontario di attrezzature di laboratorio arredi o materiali Didattici e Scolastici	Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione. Riparazione del danno Risarcimento da parte della famiglia dei danni provocati	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Convocazione del CdC Organo di Garanzia
e) Provocazione volontaria /non volontaria di	Allontanamento temporaneo dello	Docente, informandone il Coordinatore di classe

danneggiamenti strutturali e pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica	studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato	Dirigente Scolastico Convocazione del CdC Organo di Garanzia
--	--	--

AREA 2 – RISPETTO DEGLI ALTRI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a) Offese verbali, insulti, termini volgari rivolti a studenti, a docenti o ad operatore scolastico	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: comunicazione alla famiglia in forma scritta Consiglio di classe Straordinario	Docente Consiglio di classe
b) Non rispetto dei beni altrui	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: comunicazione alla famiglia in forma scritta Consiglio di classe Straordinario	Docente Consiglio di classe
c) Spinte pericolose ai compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: comunicazione alla famiglia in forma scritta Consiglio di classe Straordinario	Docente Consiglio di classe
d) Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussione con compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: comunicazione scritta alla famiglia Convocazione genitori Convocazione del Consiglio di classe	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

	<p>Straordinario</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza</p> <p>Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità</p>	
<p>e) Episodi di violenza tra alunni all'interno dell'Istituzione Scolastica</p>	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe</p> <p>Se reiterato:</p> <p>comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Convocazione genitori</p> <p>Convocazione del Consiglio di classe Straordinario</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza</p> <p>Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>f) Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</p>	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe</p> <p>Se reiterato:</p> <p>comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Convocazione genitori</p> <p>Convocazione del Consiglio di classe Straordinario</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza</p> <p>Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

	lavori in Istituto a favore della comunità	
g) Atti e parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: comunicazione scritta alla famiglia Convocazione genitori Convocazione del Consiglio di classe Straordinario Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
h) Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone	Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione. Convocazione genitori	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Organo di Garanzia
i) Foto o registrazioni video/audio, all'interno della scuola, in violazione della privacy come richiamata dal D.Lgvo 196/2003, come richiamato dall'atto di	Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in	Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Organo di Garanzia

<p>indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla direttiva n.104 del 30/11/2007.</p>	<p>alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione. Convocazione genitori</p>	
<p>j) Furto</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione. Convocazione genitori</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Organo di Garanzia</p>
<p>k) Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione. Convocazione genitori</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Organo di Garanzia</p>
<p>l) Atti di bullismo/molestie</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe Dirigente Scolastico</p>

	<p>ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica</p> <p>Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione.</p> <p>Convocazione genitori</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Organo di Garanzia</p>
--	---	--

Le mancanze gravissime ai punti h), i), j), k), l) vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

I provvedimenti vengono assunti del Consiglio d'Istituto. L' adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In applicazione del D.P.R. n. 122/2009 art.7, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione del comportamento, potrà attribuire di norma un voto inferiore alla sufficienza nei confronti dell'alunno a cui sia stata precedentemente irrogata la sanzione della sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 5 giorni o almeno due sanzioni con allontanamento per un periodo pari o inferiore ai 5 giorni.

AREA 3 – FREQUENZA

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a) Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati	Richiamo Verbale Sono consentite massimo tre uscite anticipate mensili. Superati i 6 ritardi in due mesi, comunicazione alla Funzione Strumentale Area 3 per la Dispersione Scolastica	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 3 per la Dispersione Scolastica
b) Ritardi oltre i 10 minuti di inizio delle attività didattiche	Richiamo Verbale Nota disciplinare sul registro di classe, dopo 5 ritardi mensili. Comunicazione alla famiglia. Superati i 10 ritardi in due mesi, comunicazione alla Funzione Strumentale Area 3 per la Dispersione Scolastica.	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 3 per la Dispersione Scolastica
c) Assenze non giustificate	Ammonimento verbale, comunicazione alla famiglia in forma scritta	Docente, informandone il Coordinatore di classe
d) Elevato numero di assenze	Comunicazione alla Funzione Strumentale Area 3 per la Dispersione Scolastica	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 3 per la Dispersione Scolastica

7. Possibili tipologie di attività/percorsi educativi di recupero e di responsabilizzazione dello studente

Convertire la sospensione o integrarla con attività di valore pedagogico - educativo e/o in favore della comunità scolastica, e, tali attività, dovranno essere commisurate all'entità della violazione commessa.

- ✚ collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- ✚ pulizia dei locali imbrattati, danneggiati o altro;
- ✚ riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- ✚ collaborazione nella predisposizione di materiali didattici;
- ✚ predisposizione di materiali didattici;
- ✚ produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola;
- ✚ intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica oppure quanto deciderà il consiglio di classe utilizzando il fine educativo della riparazione del danno.

8. Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa- effetto (comportamento irregolare - sanzione).

In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità

del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento ai genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Il genitore dello studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

9. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

10. Ricorsi e impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

11. Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente e da due genitori eletti. Dovranno, inoltre, essere nominati membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O. G. il genitore dello studente sanzionato). La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale e avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico.

Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti, l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari nei successivi dieci giorni dall'acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

12. Regolamento dell'organo di Garanzia

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente

dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente ha valore doppio.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'ammesso ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide su parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.






13. Organo di Garanzia Regionale

L'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato è composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo scadere del termine di decisione ad esso attribuito.

L'Organo di Garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Si fissa il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale

l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine esso non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

Si allega al Regolamento di Disciplina la modulistica relativa:

-  **Format Convocazione Consiglio di Classe Straordinario**
-  **Format Verbale Consiglio di Classe Straordinario**
-  **Format Contestazione degli Addebiti**
-  **Format Notifica del Provvedimento Disciplinare**
-  **Format Esclusione Attività Scolastiche Esterne/Interne**



AL CDC DELLA CLASSE _____

ALL'ALBO

AL SITO

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO TECNICO

Con la presente, si comunica che il Consiglio di classe straordinario tecnico e, a seguire, con l'alunno (solo l'iniziale del cognome) _____ e i suoi genitori della classe _____, sez. _____ è convocato presso la sede _____, alle ore _____ del giorno _____

per trattare il seguente o. d. g. :

1. Verifica e valutazione della situazione contestata (prot.n° _____);
2. Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, dello/degli studente/i al/ai quale/i vengono contestati addebiti disciplinari;
3. Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare;
4. Comunicazione sanzione disciplinare ad alunno/i e genitore/i

Torre Annunziata,

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Antonella d'Urzo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo GIACOMO LEOPARDI

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (Napoli) - Tel. 081.8615253 - C.F.90082020638
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - Web: www.comprensivoleopardi.edu.it

Oggetto : Verbale Consiglio di Classe Straordinario

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno ____ alle ore ____ presso _____ dell'I.C. "LEOPARDI" di Torre Annunziata come da convocazione straordinaria della Presidenza con circolare interna n° _____ del _____ si è riunito, in composizione tecnica il Consiglio della classe _____ per discutere e deliberare il seguente O.d.G.:

1) delineare eventuali sanzioni disciplinari per l'alunno _____

Sono presenti i seguenti professori: _____

Sono assenti giustificati i seguenti Docenti, sostituiti come segue:

Prof. _____ sostituito dal prof. _____

Prof. _____ sostituito dal prof. _____

In seguito a regolare invito sono presenti anche l'/gli alunno/i _____, accompagnato/i dal/i genitore/i _____

Presiede la riunione il dirigente scolastico; svolge la funzione di verbalizzante il prof.

_____.

Verificata la presenza del numero legale il presidente dichiara valida e aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare all'esame dei punti all'O.d.G.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa _____ fa presente che ha convocato questo consiglio per stabilire un eventuale provvedimento disciplinare nei confronti dell' alunno _____ al quale viene addebitato la violazione del Regolamento d'Istituto.

Il dirigente (ovvero il coordinatore) espone, in maniera chiara ed articolata, il grave episodio disciplinare _____ o la situazione venutasi a creare il giorno _____ alle ore _____ presso _____ tra gli alunni _____

Il D.S. (ovvero il coordinatore) richiama l'attenzione di tutte le componenti sul ruolo educativo dell'istituzione scolastica e invita i genitori e rappresentanti di classe ad esprimersi.

Il D.S (ovvero il coordinatore) sulla base delle lamentele dei docenti della classe per il comportamento poco corretto dell' alunno e ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235 e, in particolare, l'art. 4 comma 2 che recita «I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica»; (statuto delle studentesse degli studenti) e del Regolamento di Istituto dopo i provvedimenti disciplinari già irrogati (notifica e ammonizione del D.S), constatato il reiterato mancato rispetto delle norme poste a base per tutelare e garantire i diritti della comunità scolastica, invita i componenti del consiglio ad esprimere le loro rispettive considerazioni.

Vengono ascoltati in successione:

(Ovvero prescindendo dalle circostanze che hanno determinato l'accaduto e in considerazione della gravità del fatto)

Prende la parola il prof. _____ che relaziona sul comportamento dell'alunno, sottolineando che _____

Il D.S chiede all' alunno esprimere le sue motivazioni in merito _____

L' alunno afferma che _____

Il D.S chiede al genitore dell' alunno di intervenire.

Il sig. _____ riferisce che _____

Sulla base di quanto fin qui espresso, il D.S (ovvero il coordinatore) riassume i vari interventi, ricorda all'alunno i suoi doveri di disciplina e di studio lo invita a impegnarsi per il futuro nel migliorare il suo comportamento.

Invita poi l'Alunno ed i genitori ad uscire dall'aula.

Il D.S. (ovvero il coordinatore) ritenendo che ci siano elementi sufficienti e _____
_____ perché il Consiglio di classe possa decidere la sanzione disciplinare dei confronti dell'alunno _____ invita il Consiglio a pronunciarsi

Il coordinatore dichiara che il Consiglio di Classe, ha già adottato alcune delle seguenti pregresse iniziative:

- riunioni con i genitori della classe;
- colloqui con i genitori dei singoli alunni e con gli alunni stessi;
- interventi mirati
- provvedimenti disciplinari e sospensioni di vario tipo e di gravità crescente nel tempo

Motivazione della sanzione disciplinare

Il consiglio integrato, o all'unanimità o a maggioranza in considerazione:

- della gravità dell'accaduto
- delle mancanze disciplinari
- delle motivazioni addotte a sua difesa dallo studente

propone di comminare n... giorni di sospensione.

Si decide pertanto (all'unanimità o a maggioranza con voti____) di assegnare n.... giorni di sospensione senza /con obbligo di frequenza, a partire dal _____

La decisione viene comunicata all'alunno ed ai genitori, informandoli che successivamente la stessa sarà loro notificata per iscritto.

(A discrezione del Consiglio di Classe)

Viene chiesto all'alunno se desidera commutare i giorni di sospensione con le alternative previste dal Regolamento.

L'alunno accetta (non), pertanto sarà presente a scuola svolgendo le attività alternative che gli verranno proposte dai docenti o _____

Alle ore , esauriti gli argomenti all'O.d.G., non essendovi altre proposte od osservazioni, il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Torre Annunziata,

Il Coordinatore di Classe

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Antonella d'Urzo

Prot.n°

Ai Sig. _____

Familiari dell'alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____

**OGGETTO: contestazione degli addebiti all'alunno/a _____ in
relazione ai fatti avvenuti il _____ e comunicazione di avvio del
procedimento**

Il sottoscritto dirigente scolastico, dott.ssa Antonella d'Urzo, dell'I.C."Leopardi" di Torre Annunziata

- **SENTITI** i fatti riferiti da _____
- **ACQUISITE** le testimonianze di _____¹;
- **ACCERTATO** che l'alunno/a _____ in data _____ durante _____ si è reso protagonista del seguente episodio:²

Il sottoscritto, inoltre,

- **RILEVANDO** nel comportamento dell'alunno/a la violazione delle norme relative a³ _____
- **VISTO** il Regolamento di disciplina degli alunni art. _____ comma _____ che vieta _____

¹ Riferimento eventuale.

² Occorre descrivere l'evento in modo puntuale e circostanziato.

³ Riferimento eventuale, da utilizzare solo nel caso in cui si configuri l'inosservanza di una norma specifica.

- **CONSIDERATO**, inoltre, che uno dei doveri principali dello studente (art 3, comma 2 del DPR 249/98) è il _____

CONTESTA

all'alunno _____ i fatti avvenuti e comunica l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina per i comportamenti suddetti è _____

Lo/a invita, pertanto, con i suoi genitori, a giustificare la propria condotta.

A giustificazione di quanto contestato, l'alunno e/o i genitori possono, a loro discrezione,

- produrre le proprie osservazioni in forma scritta inviandole al Dirigente scolastico entro e non oltre il _____ o chiedendo un colloquio con il Dirigente scolastico entro il medesimo termine
- OVVERO
- esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del 4 _____ , convocato il giorno _____ alle ore _____ nella sede di via _____

In tale occasione l'alunno/a e/o i suoi genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate, oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

La presente contestazione di addebito viene notificata alla famiglia tramite lettera raccomandata a mano Responsabile del procedimento: _____

Torre Annunziata,

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Antonella d'Urzo

Ai Familiari dell'alunno/a:

All'alunno/a:

Classe: _____ Sez.

OGGETTO: notifica del provvedimento disciplinare assunto dal ⁴... nei confronti dell'alunno/a _____, in relazione ai fatti avvenuti il _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235 e, in particolare, l'art. 4 comma 2 che recita «I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica»;

VISTO il Regolamento di disciplina degli alunni art. _____ comma _____-;

VISTA la comunicazione prot.n° _____ del _____, inviata con lettera raccomandata A.R., con cui, veniva dato avvio al procedimento e veniva contestato allo studente/ssa di aver _____⁵ ;

VISTA la delibera assunta dal⁶ _____ nella seduta del _____ con la quale è stato deciso di irrogare allo studente/ssa la sanzione del⁷ _____, prevista dall'art. _____ del Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto, per la durata di giorni _____

PRESO ATTO che lo studente ha accettato/non ha accettato⁸ di commutare la sanzione con le alternative previste dal Regolamento;

NOTIFICA

(nel caso in cui lo studente abbia accettato di commutare la sanzione con le alternative previste dal Regolamento di disciplina)

- allo studente/ssa ...è irrogata la sanzione disciplinare di ... per giorni ...;

⁴ Riportare l'organo che ha irrogato la sanzione (Consiglio di classe se si tratta di sanzione che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg; Consiglio d'Istituto per sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).

⁵ Riportare la descrizione puntuale e circostanziata dell'evento contenuta nella lettera di contestazione di addebiti.

⁶ Riportare l'organo che ha irrogato la sanzione (Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto...).

⁷ Riportare la sanzione.

⁸ Riportare la dicitura che interessa.

- la sanzione è commutata in ...da svolgere presso... per un periodo di giorni... che decorrono

dal giorno successivo al ricevimento della notifica ai sensi dell'art. ...del Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto.

- L'attività avrà luogo nei termini e nei modi concordati con l'Associazione ...
- In tale periodo i docenti provvederanno a ... e lo studente/ssa dovrà⁹ ...

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

La presente notifica viene effettuata tramite lettera raccomandata A.R.

(oppure, nel caso in cui si proceda con l'irrogazione della sanzione disciplinare)

- allo studente/ssa ...è irrogata la sanzione disciplinare di ... per giorni ... che decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica ai sensi dell'art. ...del Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto.
- In tale periodo i docenti provvederanno a ... e lo studente/ssa dovrà¹⁰ ...

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

La presente notifica viene effettuata tramite lettera raccomandata A.R.

Responsabile del procedimento: ...

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Antonella d'Urzo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo GIACOMO LEOPARDI

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (Napoli) - Tel. 081.8615253 - C.F.90082020638
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - Web: www.comprendivoleopardi.edu.it

⁹ Nel caso in cui le attività alternative alla sanzione comportino comunque assenza dalle lezioni, è bene esplicitare con quali modalità verrà mantenuto, durante tale periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

¹⁰ Nel caso della sanzione dell'allontanamento dello studente dall'istituto scolastico per un periodo non superiore a 15 giorni, è bene esplicitare con quali modalità verrà mantenuto, durante tale periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica; nel caso in cui si preveda, invece, la sanzione dell'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, occorre indicare le modalità con cui la scuola intende promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Prot. n.

Ai Familiari dell'alunno/a
Classe _____

Oggetto: Provvedimenti disciplinari: esclusione da attività scolastiche esterne/interne (viaggi di istruzione, visite guidate, tornei, gare e competizioni, premiazioni ...).

VISTO quanto disposto dal Regolamento del Consiglio di Istituto;
VISTI i numerosi provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno, a seguito del ripetersi di comportamenti scorretti;

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE _____

nella riunione di _____

HA DELIBERATO

di escludere l'alunn_

dalle attività scolastiche esterne/interne: _____

previst_ in data _____

L'alunno dovrà comunque frequentare le lezioni che prevedono lo svolgimento di attività didattiche sostitutive/alternative.

Il Coordinatore della Classe

Data e Firma per ricevuta di un genitore

MODULO DA RESTITUIRE ALL'INSEGNANTE FIRMATO PER RICEVUTA DA UN GENITORE